

AUDIO VIDEO HOME THEATER DIGITAL IMAGING CONNECTED HOME HOME STUDIO

ALTA FEDELTA'

AF DIGITALE

afdigitale.it

GIUGNO 2010 € 4.90 Italy only



MONDIALI DI CALCIO? MEGLIO "SENTIRLI" DA CASA!

Con l'impianto Home Cinema giusto potrete vivere le partite della World Cup 2010 come dalle tribune dello stadio di Johannesburg e, perché no, rivederle, riascoltarle e "rigiocarle" alla console



TV 3D LG Infinia 47LX9800



Blu-ray Harman/Kardon BDP 10

Sintoampoli A/V Cambridge Audio Azur 650R

Impianto 5.1 Monitor Audio RX

LEDITORE



VISTO DA FUORI MONITOR AUDIO RX6 AV 12

Quattromila BUONE RAGIONI

Disponibile in quattro diverse finiture opache (nero, noce, acero, quercia), il sistema Monitor Audio RX6 AV12 può essere richiesto anche con finitura lucida, nera o bianca. In quest'ultimo caso, è necessario pagare un sovrapprezzo: 220 euro la coppia per i diffusori frontali RX6; 100 euro per il canale centrale RX-Centre e 100 euro la coppia per i surround RX-FX. A conti fatti, si tratta del 10% o giù di lì: il nostro sistema in prova sfonda, in virtù di quello che gli inglesi chiamerebbero *glossy piano*, quota 4.000 euro. Non poco, per un sistema di diffusori, specie se si considera che questo, da solo, "pesa" per quasi due terzi del costo complessivo del trittico. Non è una questione di lasciarsi prendere la mano: la nostra è stata una scelta ponderata. C'è sicuro un appagamento estetico

nella nostra richiesta a MPI, distributore di Monitor Audio: il sistema è probabilmente uno dei più belli (pur se il giudizio è soggettivo) transitati per AF Theater. I teli acustici sono affrancati ai rispettivi cabinet con magneti nel caso delle RX6 e con traizionali sistemi a pressione per gli altri diffusori. Oltre al design, ci sono motivazioni tecniche: i volumi di carico separati delle floorstand non sono certo una novità, così come la tipologia a parete dei diffusori surround. Ma, combinati tra loro, non fanno che invogliare all'ascolto e all'analisi. In casa Monitor Audio, ci sono le Radius HD provate su AF 06/09 con risultati lusinghieri. Ecco perché, a fronte di un esborso potenzialmente doppio, abbiamo deciso di mettere alla sbarra le Silver RX. Attratti dal look e incuriositi dal resto...

■ **BI-WIRING E BI-AMPING** Come normale su diffusori di questa classe, le RX6 prevedono la possibilità di pilotare separatamente le vie alte e basse, e di essere biamplificate. Nulla da dire sui connettori: sono realizzati senza badare a spese.

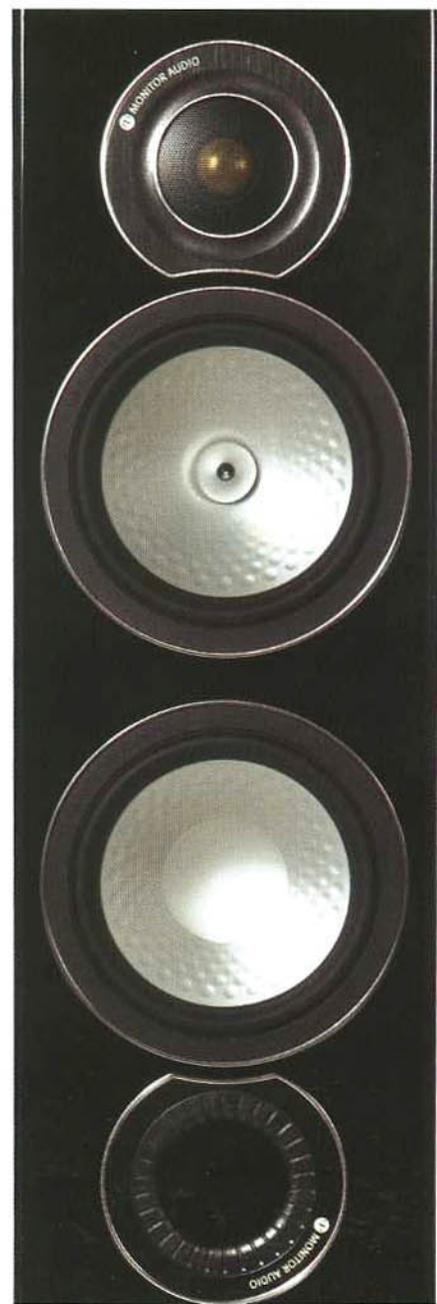
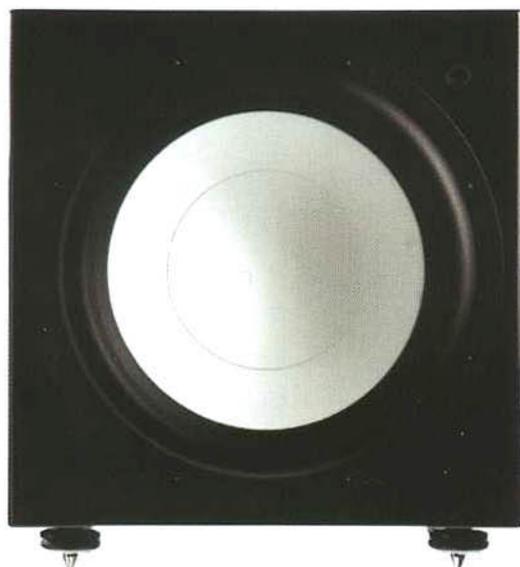
■ **DOPPIO CONDOTTO** La presenza di volumi di carico separati nelle RX6 è smascherata dalla presenza di un doppio condotto reflex: la camera superiore emette posteriormente; quella inferiore anteriormente.



■ **BIPOLO O DIPOLO? SINISTRA O DESTRA?** Ne parliamo nel box apposito: le RX-FX sono utilizzabili sia con emissione bipolare che dipolare. Si tratta di un plus non indifferente per sonorizzare ambienti in cui le tradizionali bookshelf non trovano spazio. La loro installazione è infatti a parete: attenzione a rispettare la dicitura sinistra/destra, qui prevista!



■ **DI SOSTANZA** Sopra, il parco connessioni e, a lato, il trasduttore da 30 cm Ø impiegato nell'RXW-12, il subwoofer del sistema Monitor Audio.



Sotto il vestito **MOLTO**

La veste delle Monitor Audio è affascinante, e nasconde la sostanza che è lecito aspettarsi da un prodotto di questa fascia di prezzo: lo spessore del legno è molto elevato (anche nelle più piccole RX-FX), le fresature compiute con molta cura (rimossi i trasduttori, gli scalini nell'HDF si

sono rivelati veramente minimi) e le smussature del cabinet eseguite ad arte. Nelle 6RX e nel canale centrale i trasduttori sono schermati magneticamente: nei tre casi si tratta di unità da 6". Utilizzato come woofer, presenta nel centro un cupolino parapolvere; come midwo-

ofer, un'ogiva rifasatrice. Il cono presenta la tecnologia proprietaria RST: secondo il produttore riduce il *break-up* contribuendo al contempo a migliorare la linearità di risposta in gamma media. Il cestello è in lega amagnetica, con immancabili fori di ventilazione dietro il magnete.



■ **CENTRALE DI PESO** Dimensionato generosamente, l'RX-Center presenta la possibilità di bi-amping e bi-wiring, abbastanza inconsueta anche in fasce di prezzo quali quella del Monitor Audio. L'allineamento scelto è la sospensione pneumatica: sulla carta, penalizza un po' la discesa in basso (ma non bisogna dimenticare che i woofer sono due, e di buon diametro), a favore di una minore escursione dei coni - e quindi, in ultima analisi, di maggior controllo - verso la frequenza di risonanza.

■ **TWEETER IN COMUNE** Il tweeter è comune a tutta la gamma Silver RX: a cambiare è solo la flangia. Ingegnoso il sistema di fissaggio sull'RX-FX: le viti che lo fissano sul cabinet sono nascoste da un sottile lamierino, incollato con biadesivo sulla flangia stessa (in plastica). La cupola è dorata, disegnata con tecnologia C-CAM; sul retro, si nota chiaramente una camera, chiusa e acusticamente smorzata. In basso a destra, l'unico particolare stonato dei tweeter è dato dai contatti, un po' poveri nell'aspetto.

RX-FX, SURROUND POLIVALENTI

La particolarità delle Silver RX-FX risiede nella possibilità di essere configurate sia in modalità dipolare che bipolare: per un approfondimento sulla materia rimandiamo ad AF 05/2010, pag. 63. Le Monitor Audio escono con un'impostazione di fabbrica bipolare, ma il passaggio al dipolo è una questione di secondi. O meglio, di uno switch posto alla destra della vaschetta portacontatti. Se impostati in maniera bipolare, gli altoparlanti emettono in fase: così abbiamo usato nella nostra prova le RX-FX (e così si usano se fanno da surround in un sistema 7.1 in cui si impiegano altri diffusori per il surround back). In modalità dipolare, l'emissione dei tweeter frontali è sfasata rispetto a quelli posteriori e dell'unità medio-bassi: d'obbligo usarla se con due coppie di RX-FX si compone un sistema 7.1. Ricordandosi di mettere lo speaker marcato come "left" come surround back di destra e viceversa: questione di fase...

